



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 357/12

Roma, 8 giugno 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 37/12

INFORMATIVA INQUADRAMENTO PERSONALE EX ETI

La direzione Generale OAGIP, ha comunicato che con D.M. 11 aprile 2012, restituito dagli organi di controllo in data 7 giugno 2012, è stata approvata la tabella di corrispondenza prevista dall'articolo 7, comma 20, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, ai fini dell'inquadramento nei ruoli del Mibac del personale dipendente dal soppresso Ente Teatrale Italiano.

Ciò stante, la direzione generale OAGIP, procederà ai sensi di legge, in linea con quanto previsto dal citato decreto interministeriale 11 aprile 2012 (All.) e con i criteri indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 72431 del 28 giugno 2011 (all.), all'emanazione del decreto direttoriale di inquadramento, con decorrenza 1 agosto 2012, del personale già dipendente del soppresso ETI e nel contempo procederà, alla luce delle economie di spesa disponibili a valere sulle cessazioni 2011, alla trasformazione full-time del rapporto di lavoro del personale ex ETI con contratto di lavoro con sosta stagionale o con prestazione e sosta (ARPS).

Cordiali saluti

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI**



h 16.15
21/5
21/8
xi
PT
α

SCARICATO

VISTO I.G.F. UFF. IV
Data 22-6-11 Dirigente <i>[Signature]</i>
L'Ispettor. Generale Capo <i>[Signature]</i>

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MINUTA

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO IX

Roma, 28 GIU. 2011

Comunicato
28 GIU. 2011
18.00

Prot. Nr. 0072431
Rif. Prot. Entrata Nr. 0072402
Allegati: 2
Risposta a Nota del:

- All' Ufficio del Coordinamento Legislativo
- Legislativo Economia
- Legislativo Finanze

Sede

Visto app. IV
Visto app. III
Visto app. XI
Questi
fonti

OGGETTO: Inquadramento del personale ex Ente Teatrale Italiano (ETI) trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del comma 20 dell'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Individuazione delle componenti retributive del trattamento economico fondamentale ed accessorio.

Si fa riferimento alla nota n. 18318 del 18 maggio 2011, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha richiesto l'avviso dello scrivente in merito all'individuazione delle voci retributive da considerare ai fini della definizione del trattamento economico da corrispondere al personale già inquadrato presso l'Ente Teatrale Italiano (ETI) transitato al Ministero medesimo.

In via preliminare, va ricordato che l'articolo 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto la soppressione dell'ETI ed il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali dei compiti e delle attribuzioni esercitate dal predetto Ente.

La norma ha, altresì, disposto il trasferimento ed il conseguente inquadramento nei ruoli ministeriali del personale in servizio a tempo indeterminato presso il soppresso Ente prevedendo, a favore di tale personale, la conservazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio - limitatamente alle voci fisse e continuative - corrisposto al momento dell'inquadramento.

[Handwritten signature]

Inoltre, sempre per effetto di tale disposizione, nel caso in cui il predetto trattamento economico risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'amministrazione di destinazione, i dipendenti trasferiti hanno diritto a percepire, per la differenza, un assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti.

Occorre premettere che il personale ex ETI era destinatario della disciplina contrattuale sia dei settori pubblici che dei settori privati ed, in particolare :

- "*CCNL dell'Area VI[^] della dirigenza*" per il personale con qualifica dirigenziale ;
- "*CCNL del Comparto Enti pubblici non economici*" per il personale non dirigente destinatario delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ;
- "*CCNL AGIS per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETP*" per il personale non dirigente assunto con contratto di diritto privato presso i teatri gestiti direttamente dall'ETI (Teatri Quirino e Valle in Roma, Teatro della Pergola in Firenze, Teatro Duse in Bologna), inclusi i dipendenti distaccati presso gli uffici della direzione generale dell' Ente ;
- "*Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico*" per il personale non dirigente assunto con contratto di diritto privato con profilo di redattore ordinario ;

Al riguardo, si fa presente che il Ministero per i beni e le attività culturali, in allegato alla citata nota, ha trasmesso la documentazione riguardante le voci retributive previste, dai rispettivi CCNL di riferimento, per tale personale.

Sul punto, pertanto, si fa presente che la determinazione del predetto assegno pone la necessità – in via preliminare - di comparare i trattamenti economici previsti e disciplinati da tali istituti contrattuali diversi (CCNL del Comparto EPNE, dell'Area VI[^] della dirigenza, dei settori privati per il soppresso ETI e CCNL comparto Ministeri e dell'Area I[^] della dirigenza per il MIBAC).

Ciò posto, tenuto conto che la norma di salvaguardia retributiva prevista dall'articolo 7, comma 20, del dl 78/10, consente la conservazione a favore del personale in esame del trattamento economico fondamentale ed accessorio - limitatamente alle voci fisse e continuative - corrisposto al momento dell'inquadramento, ai fini dell'identificazione di tali voci stipendiali non può che procedersi sulla base del consolidato orientamento giurisprudenziale in materia (tra le altre, C.d.S. – Adunanza Generale, 11 dicembre 2006, n. 14; C.d.S. – Sez. VI[^], 6 maggio 2002, n. 2465).



In particolare, non presentano il requisito della fissità e della continuità tutte le componenti retributive correlate al raggiungimento di specifici risultati ed obiettivi o allo svolgimento di specifici incarichi, nonché quelle relative a particolari mansioni di durata temporanea limitata o che possano essere oggetto di revoca nel corso dell'attività lavorativa.

Per quanto sopra, si indicano di seguito le voci stipendiali che, a parere dello scrivente, sono da computarsi ai fini della determinazione dell'assegno:

- **personale con qualifica dirigenziale di cui al dlgs n. 165/2001**
 - nei confronti di tale personale si applica il “*CCNL dell’Area I[^] della dirigenza*” con la conservazione della R.I.A. già in godimento ;

- **personale non dirigenziale di cui al dlgs n. 165/2001**
 - nei confronti di tale personale si applica il “*CCNL del Comparto ministeri*” con la conservazione della R.I.A. già in godimento ;

- **personale non dirigente con contratto di diritto privato AGIS**
 - stipendio tabellare art. 16 del CCNL del 13/7/2005
 - Indennità di contingenza art. 16 del CCNL del 13/7/2005
 - superminimi art. 16 del CCNL del 13/7/2005
 - scatti biennali di anzianità art. 16 del CCNL del 13/7/2005
 - Premio annuale XIV[^] mensilità art. 18 del CCNL del 13/7/2005
 - EDR 1986 trasformato in assegno ad *personam* con accordi aziendali del 1997 e non viene più attribuito ai nuovi assunti Accordi aziendali anni 1986, 1987

- **personale non dirigente con contratto di diritto privato giornalisti**
 - minimo contrattuale comprensivo della XIII[^] artt. 11 e 15 del CNG 26 marzo 2009
 - indennità di contingenza art. 6 e disp. transit. del CNG/2009
 - aumenti periodici di anzianità art. 13 del CNG del 26 marzo 2009
 - indennità redazionale art. 16 del CNG del 26 marzo 2009

mm

Inoltre, per quanto riguarda le risorse relative al finanziamento delle rimanenti tipologie retributive sopra non indicate previste da specifici istituti contrattuali a favore del personale ex ETI, sia dei settori pubblici sia dei settori privati, si ritiene che le stesse possano confluire all'interno dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del personale, anche di livello dirigenziale, già costituiti presso il MIBAC.

Limitatamente a tali risorse - che confluiscono nei citati fondi - ad avviso dello scrivente non dovrebbe trovare applicazione quanto previsto dall'articolo 9, comma 2-*bis*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, nella parte in cui dispone che a decorrere dall'1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

Resta fermo che il Ministero per i beni e le attività culturali dovrà informare lo scrivente in ordine all'applicazione delle suddette indicazioni.

Tanto si rappresenta per le valutazioni di codesto Ufficio, restando a disposizione per ulteriori chiarimenti.



Il Ragionerie generale dello Stato

F.to CANZIO

Il Ministro Roma, 13/4/12

per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento recante norme di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, d'ora innanzi "decreto legge n.78/2010";

VISTO, in particolare, il comma 20 dell'articolo 7 del suddetto decreto legge n.78/2010 il quale dispone, tra l'altro, che gli enti di cui all' "Allegato 2" al decreto legge stesso sono soppressi e i compiti e le attribuzioni esercitati sono trasferiti alle amministrazioni corrispondentemente indicate e che i relativi stanziamenti finanziari a carico del bilancio dello Stato previsti, alla data di entrata in vigore del predetto provvedimento, per le esigenze di funzionamento dei predetti enti pubblici confluiscono nello stato di previsione della spesa o nei bilanci delle amministrazioni alle quali sono trasferiti i relativi compiti ed attribuzioni, insieme alle eventuali contribuzioni a carico degli utenti dei servizi per le attività rese dai medesimi enti pubblici;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 20 dell' art. 7 del decreto legge n.78/2010 prevede che il personale a tempo indeterminato, in servizio presso gli enti soppressi, è trasferito alle amministrazioni e agli enti rispettivamente individuati nell' "Allegato 2" al citato decreto legge ed è inquadrato sulla base di un'apposita tabella di corrispondenza approvata con decreto del Ministro interessato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

RILEVATO che all'interno dell' "Allegato 2" al citato decreto legge n.78/2010 è ricompreso anche l'Ente Teatrale Italiano (ETI) di cui alla legge 14 dicembre 1978, n.836;

RILEVATO, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 7 comma 20 del citato decreto legge n. 78/2010 è stata disposta la soppressione dell' Ente Teatrale Italiano (ETI) di cui alla legge 14 dicembre 1978, n.836 ed il conseguente trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali, oltre che delle risorse strumentali ad esso appartenenti e del personale a tempo indeterminato dallo stesso impiegato, anche dei compiti e delle attribuzioni svolti dal soppresso Ente;

CONSIDERATO che, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto-legge n.78/2010, il Ministero per i beni e le attività culturali è direttamente subentrato, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI) come anche chiarito dall'articolo 14, comma 15, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazione, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 15 giugno 2010, prot. n. 11614 con il quale è stato impartito al Direttore generale per lo spettacolo dal vivo l'indirizzo di garantire la continuità della gestione amministrativa e l'esercizio dei compiti e delle funzioni facenti capo al soppresso Ente Teatrale Italiano;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 16 dicembre 2010 con il quale è stata effettuata la ricognizione del personale a tempo indeterminato in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI) alla data del 31 maggio 2010, data di entrata in vigore del decreto-legge n.78/2010;





A Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

PRESO ATTO che il personale dipendente dal soppresso Ente Teatrale Italiano, in servizio alla data del 31 maggio 2010, data di entrata in vigore del decreto-legge n.78/2010, aveva diversa origine e composizione professionale, in quanto accanto al personale cd. "parastatale", il predetto Ente impiegava, per la gestione dei Teatri Valle e Quirino di Roma, della Pergola di Firenze e Duse di Bologna, unità di personale assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato di diritto privato (CCNL AGIS);

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Ministeri quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 del 16 febbraio 1999;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Ministeri sottoscritto in data 14 settembre 2007, per il quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 - 2007 e, in particolare, gli articoli 6 e seguenti e le disposizioni contenute nelle norme finali dello stesso;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Enti pubblici non economici sottoscritto in data 6 febbraio 1999, relativo al quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998 - 1999;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Enti pubblici non economici sottoscritto in data 1° ottobre 2007 relativo al quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 - 2007;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I (Aziende, Ministeri) per il quadriennio normativo 2006 - 2009, biennio economico 2006 - 2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il C.C.N.L. della dirigenza dell'area VI (Enti pubblici non economici e agenzie fiscali) per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, e il C.C.N.L. per il biennio economico 2008 - 2009, sottoscritti in data 21 luglio 2010;

VISTO il C.C.N.L. AGIS per gli impiegati e gli operai dipendenti dei Teatri Stabili Pubblici e dai Teatri gestiti dall'Ente Teatrale Italiano (ETI) sottoscritto in data 13 gennaio 2009, per il quadriennio normativo 2008-2011 e per il biennio economico 2008-2009;

VISTO il Contratto nazionale di lavoro giornalistico per il periodo 1 aprile 2009 - 31 marzo 2013, stipulato in data 26 marzo 2009;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.M) del Ministero per i beni e le attività culturali sottoscritto in data 21 ottobre 2009;

VISTO l'Accordo Amministrazione/OO.SS. del 20 dicembre 2010, concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 20, del citato decreto legge non prevede i criteri da utilizzare per stabilire la corrispondenza delle posizioni di inquadramento del personale dell'Ente Teatrale Italiano (ETI) con quelle del comparto Ministeri e dell'Area I (Aziende e Ministeri) della Dirigenza;

VISTA, in proposito, la relazione tecnico - illustrativa del 14 febbraio 2012 prot. n. 5851, predisposta dal Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali che accompagna il presente decreto;

CONSIDERATO, con riferimento al personale parastatale (n. 24 unità, di cui due dirigenziali), di dover tener conto delle disposizioni contrattuali vigenti nel Comparto Ministeri e nel Comparto Enti Pubblici non Economici, con il conseguente riconoscimento al suddetto personale





A Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

parastatale dell'area di inquadramento e della fascia retributiva posseduta presso il soppresso Ente, alla data di entrata in vigore del decreto legge n.78/2010;

CONSIDERATO, con riferimento al personale di diritto privato CCNL AGIS che lo stesso accede al pubblico impiego in forza di quanto espressamente previsto dall'articolo 7, comma 20, del citato decreto legge n. 78/2010;

RITENUTO, pertanto, ai fini della definizione della tabella di corrispondenza di dover tener conto dei livelli di classificazione del personale in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010;

RITENUTO, ai fini della predisposizione della tabella di corrispondenza, di dover confrontare le declaratorie professionali previste dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale dipendente dall' Ente Teatrale Italiano con le declaratorie del personale dipendente del Comparto Ministeri e dell'Area I della Dirigenza;

CONSIDERATO che, in base alle norme finali del citato CCNL per il personale del comparto Ministeri del 14 settembre 2007, sino all'applicazione dell'art. 7 (profili professionali), i dipendenti rimangono inquadrati nei profili professionali previsti dalla previgente contrattazione integrativa oppure, qualora la contrattazione integrativa non vi abbia ancora provveduto, quelli di cui al D.P.R. del 29 dicembre 1984, n. 1219 e al D.P.R. 17 gennaio 1990, n. 44, e che, inoltre, sempre in base alla predetta clausola, nelle Aree le fasce retributive iniziali di accesso ai profili sono quelle previste dal precedente sistema classificatorio in relazione ai titoli di studio e requisiti professionali richiesti al personale ivi inquadrato;

RITENUTO, pertanto, necessario operare la corrispondenza professionale in applicazione delle menzionate norme finali del CCNL, considerato che il citato Accordo del 20 dicembre 2010 sui profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali è stato siglato successivamente alla data di trasferimento del personale;

CONSIDERATO che le posizioni e le declaratorie professionali previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dipendente dall'Ente Teatrale Italiano con qualifica non dirigenziale, sia parastatale che privato, sono comparabili con il sistema di classificazione del personale e le relative declaratorie previste dal CCNL 1998 - 2001 del Comparto Ministeri, declaratorie che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento nelle Aree, corrispondenti a livelli omogenei di competenze;

VISTO l'Allegato A al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 14 settembre 2007;

VISTA la Tabella B di trasposizione automatica nel sistema di classificazione, allegata al citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 14 settembre 2007;

VISTA la declaratoria dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali di cui al citato Accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2010;

RITENUTO opportuno riferire altresì la corrispondenza professionale al nuovo sistema di classificazione, come risultante dal CCNL 14 settembre 2007 e dall'Accordo 20 dicembre 2010;

CONSIDERATO che la qualifica dirigenziale vigente nell'ordinamento del soppresso Ente Teatrale Italiano è assimilabile a quella vigente nell'ordinamento dei Ministeri;





A Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

CONSIDERATO che, per l'unica unità di personale inquadrata come redattore, la declaratoria contenuta nel contratto collettivo nazionale giornalistico 2009-2013 evidenzia una sostanziale assimilabilità di tale qualifica ai profili afferenti alla posizione C1 del sistema di classificazione professionale del CCNL 1998 - 2001 del Comparto Ministeri;

VALUTATE, pertanto, relativamente al personale dipendente con qualifica non dirigenziale, in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano, le declaratorie professionali previste dal CCNL AGIS, dal CCNL Enti Pubblici non Economici e dal Contratto collettivo nazionale giornalistico, alla luce delle aree professionali, delle declaratorie dei profili e delle posizioni economiche previste dal precedente sistema di classificazione professionale, previsto dal CCNL 1998 - 2001, del Comparto Ministeri ed effettuata la conseguente trasposizione delle stesse nell'attuale sistema di classificazione del personale non dirigenziale di cui al CCNL Comparto Ministeri sottoscritto in data 14 settembre 2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 20, del citato decreto legge n.78/2010 il personale in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI) trasferito al Ministero per i Beni e le Attività Culturali mantiene il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento e, nel caso in cui questo risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'Amministrazione di destinazione, il predetto personale ha diritto a percepire per la differenza un assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti;

SENTITE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI) in data 15 settembre 2011;

VISTE le note della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 settembre 2011 prot.n. 34121, del 26 ottobre 2011 prot.n. 38247 e del 24 novembre 2011 prot.n. 42507 con le quali, in parziale accoglimento delle proposte formulate dalle organizzazioni sindacali rappresentative del personale in servizio presso il Ministero e presso il soppresso Ente Teatrale Italiano, è stata formulata una nuova proposta di tabella di corrispondenza per il personale ex ETI già assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato di diritto privato;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica prot.n. 52027 del 19 ottobre 2011 con la quale è stato espresso parere contrario alla riformulazione della tabella di corrispondenza predisposta in sede tecnica ed oggetto di informativa alle Organizzazioni sindacali del Ministero per i beni e le attività culturali in data 15 settembre 2011;

VISTA la nota del 13 febbraio 2012 prot.2782/Varie/2043 dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze di trasmissione della nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 120421 del 1° dicembre 2011 con la quale il predetto Dipartimento ha fatto presente che non appare assentibile la richiesta formulata dal Ministero per i beni e le attività culturali di predisporre la tabella di corrispondenza in esame sulla base del confronto





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

dei trattamenti economici definiti dai rispettivi CCNL, ivi compreso il premio annuale – quattordicesima mensilità, previsto dall'articolo 18 del CCNL AGIS;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e dell'istruttoria tecnica svolta tra le Amministrazioni interessate, di predisporre lo schema di decreto interministeriale recante approvazione della tabella di corrispondenza, prevista dall'articolo 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai fini dell'inquadramento del personale a tempo indeterminato proveniente dal soppresso Ente Teatrale Italiano, in linea con i pareri espressi dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e delle finanze;

INFORMATE, in data 13 febbraio 2012, le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale in servizio presso il soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI);

D E C R E T A:

Art. 1)

1. E' approvata l'allegata tabella di corrispondenza, prevista dall'articolo 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai fini dell'inquadramento del personale a tempo indeterminato proveniente dall'Ente Teatrale Italiano e trasferito al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

1 1 APR. 2012

Il Ministro
per i beni e le attività culturali

Il Ministro
per la pubblica amministrazione
e la semplificazione

Il Ministro
dell'economia e delle finanze

IL VICE MINISTRO DELEGATO
(Prof. Vittorio Umberto Grilli)





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA All. 1
TRA I SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DELL' ENTE TEATRALE ITALIANO (ETI)
E DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

PERSONALE NON DIRIGENZIALE COMPARTO E.P.N.E.

Comparto enti pubblici non economici		Comparto Ministeri	
Aree e Posizioni		Aree e fasce retributive nuovo sistema classificatorio - CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2007	Sistema di classificazione del personale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'Accordo Amministrazione/OO.SS. del 20 dicembre 2010
C5		III Area F5	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F5
C4		III Area F4	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F4
C3		III Area F3	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F3
C2		III Area F2	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F2
C1		III Area F1	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1
B3		II Area F4	II Area - Posizione di accesso F2 - Fascia retributiva F4
B2		II Area F3	II Area - Posizione di accesso F2 - Fascia retributiva F3
B1		II Area F2	II Area - Posizione di accesso F2 - Fascia retributiva F2
A3		II Area F1	II Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1
A2		II Area F1	II Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1
A1		I Area F1	I Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

PERSONALE NON DIRIGENZIALE "CCNL AGIS ETI"

CCNL AGIS ETI		Comparto Ministeri	
Livello		Are e fasce retributive nuovo sistema classificatorio - CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2007	Sistema di classificazione del personale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'Accordo Amministrazione/OO.SS. del 20 dicembre 2010
1a		III Area F3	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F3
1		III Area F1	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1
2		II Area F3	II Area - Posizione di accesso F2 - Fascia retributiva F3
3		II Area F2	II Area - Posizione di accesso F2 - Fascia retributiva F2
4 e 5		II Area F1	II Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1
6 e 7		I Area F1	I Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1

PERSONALE NON DIRIGENZIALE CON CONTRATTO GIORNALISTICO

CCNL GIORNALISTICO 2009-2013		Comparto Ministeri	
Livello		Are e fasce retributive nuovo sistema classificatorio - CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2007	Sistema di classificazione del personale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'Accordo Amministrazione/OO.SS. del 20 dicembre 2010
Redattore		III Area F1	III Area - Posizione di accesso F1 - Fascia retributiva F1





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

PERSONALE DIRIGENZIALE AREA VI

CCNL DIRIGENZA AREA VI		CCNL DIRIGENZA AREA I	
Dirigente II fascia			Dirigente II fascia

